

Requiem per un'ombra, di Laura Toffanello e Mario Pistacchio: VIETATO NON LEGGERLO



Tra le numerose notizie belle di questa primavera anticipata, ce n'è una che mi

This website uses cookies to i

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [maggiori informazioni](#)

pt-

out if you wish. [Accept](#) [Read More](#)

2014, con [L'estate del cane bambino](#) (il loro “esordio”), mi fece accogliere, amare e superare il tema dell'infanzia, da sempre mia ossessione di ricerca esistenziale e letteraria. [Requiem per un'ombra](#), questo il titolo dell'opera da ieri in tutte le librerie grazie alle [Edizioni 66thand2nd](#) (editore che amo, ma questa è un'altra storia). Ho il *Requiem* tra le mani, non ancora ho avuto il tempo “pacificato” – indispensabile per leggere con attenzione (weiliana) – di iniziarne con gli occhi l'avventura.



Ho il tremendo sospetto che mi piacerà, e non perché adoro Laura e Mario, ma semplicemente perché so con precisione scientifica che Laura e Mario, quando scrivono, mandano a memoria se stessi, e questo somigliare della scrittura alla propria vita, è l'unica forma di letteratura che io ritengo tale, l'unica che riesco a capire, l'unica alla quale riesco a restare fedele. Bandisco, da tale affermazione, qualsiasi intento critico e relativo disaccordo: le storie che si aprono alla preghiera del linguaggio rifuggono tutte le pesantezze intellettuali, sono come le corse dei bambini all'uscita di scuola.

E Mario e Laura sono storie, non persone: è questo che li rende scrittori, ma soprattutto è questo che li rende profondamente, e in modo commovente, umani.

Maggiori informazioni sul libro le trovate [QUI](#)

effeffedi / 17th marzo 2017 / Uncategorised / 66thand2nd, L'estate del cane bambino, Laura Toffanello, Mario Pistacchio, narrativa, Requiem per un'ombra

/ Proudly powered by WordPress